LA NAZIONE
AREZZO

Confesercenti, la visita di Vivoli

Il candidato alla presidenza nazionale incontra Brogi e Checcaglini

IL VICEPRESIDENTE NAZIONALE di Confesercenti, Massimo Vivoli, candidato ad aprile alla presidenza nazionale, ha incontrato ieri pomeriggio la dirigenza dell'associazione di categoria di via
Fiorentina. «È stata una proficua occasione – recita una nota della Confesercenti - per valutare le strategie da seguire per indicare le linee guida utili a percorrere il cammino di ripresa per le pubbliche e medie imprese».

A FARE GLI ONORI di casa è stato il direttore Mario Checcaglini assieme al presidente Barbara Brogi, pesente anche l'amministratore delegato di Italia Comfidi Emilio Quattrocchi a lungo colonna portante dell'ufficio credito dell'associazione del commercio

IN CORSA Massimo Vivoli, viareggino. E' candidato alla presidenza nazionale di Confesercenti

«Un onore – hanno dichiarato Mario Checcaglini e Barbara Brogi – è stato ricevere la visita del vicepresidente nazionale. Con Vivoli ci siamo confrontati sui temi che stanno a cuore ai nostri associati e all'intero sistema economico, delineando le prossime linee strategiche che l'associazione intende delineare le imprese. Un incontro che ha arricchito la nostra struttura anche grazie all'esperienza di Vivoli, imprenditore di Viareggio, da anni ai vertici della Confesercenti Toscana. Faremo tesoro dei suoi suggerimenti. Inoltre è stata l'occasione per indicare le esigenze del nostro territorio certi che Vivoli farà da tramite nei confronti del governo per ottenere i risultati a vantaggio delle imprese intorno ai temi come la legalità, l'abusivismo, l'accesso al credito, la riforma del sistema fiscale e la riduzione delle tasse».

LA VISITA di Vivoli è arrivata dopo un anno particolarmente duro per le imprese del commercio che hanno purtroppo registrato una nuova contrazione dei consumi e quindi del mercato. Ne è stata ulteriore conferma l'ultima rilevazione relativa ai prezzi al consumo che nel mese di gennaio ha visto un decremento dello 0,6%, peraltro in buona parte dipeso dalla discesa del prezzo dei carburanti. Il Paese continua però a essere in deflazione, segno appunto di come la morsa della crisi dissuada dagli acquisti, situazione che i commercianti sono i primi a subire. Cionostante Vivoli ha avuto parole di ottimismo nei confronti della categoria, congratulandosi peraltro con i risultati ottenuti dall'associazione di via Fiorentina.